

# Makin'Go, "La solita storia" vince la mini-maratona goriziana di corti

## *La cerimonia di premiazione al Palazzo del cinema*

Schiaffi, ceffoni, buffetti, sberloni, manrovesci, sganassoni, scappellotti... in sei inquadrature. La violenza manuale l'ha fatta da padrona nella 2ª edizione di "6\*60 - Fast", la mini-maratona di produzione cinematografica organizzata dall'associazione studentesca Makin'Go (Dams Cinema - Università di Udine) e tenutasi al Palazzo del cinema di piazza Vittorio.

"Uno schiaffo" è stato infatti il vincolo contenutistico imposto dagli organizzatori alle truppe radunate in corte Bratina: 11 squadre, travoltonterosi a m a t o r i ed esperti f i l m - makers, in rappresentanza di

tutto il territorio regionale e anche, in un caso, della vicina Slovenia. I partecipanti, impegnati a realizzare in 6 ore un cortometraggio della durata di 1 minuto, si sono poi trovati di fronte un'ulteriore prescrizione: quella costituita dalla necessità di contenere i loro lavori nell'arco delle 6 inquadrature. Vincolo ostico, quest'ultimo, ma non al punto di impedire ai "maratone-

ti" di portare a termine il loro compito, sebbene due di essi non ce l'abbiano fatta entro il tempo massimo ed abbiano quindi visto le loro opere scallare nella sezione "fuori concorso".

Nel tardo pomeriggio, a consegna dei corti avvenuta, la parola è passata alla giuria, interna all'organizzazione: è toccato infatti a 5 membri di Makin'Go il compito di

no-lucano composto da Patri-zio Battiston, Chiara Moretuzo e Carmelo Settembrino (troupe n° 6), tutti esordienti per quanto riguarda il format-maratona. Consegnato dal suo autore, l'artista Anton Spazzapan, il Sasso d'oro ha così premiato un corto che trova il suo punto di forza in un registro intimista con coda all'insegna dello humour. La piazza d'onore è invece andata

a Pedoni sul lato opposto, realizzato dalla troupe n° 10 capeggiata da Michele Ellero, già presente alla "Fast" dell'anno scorso: un appartamento in cui il concetto di normalità è totalmente sconvolto rispetto ai canoni tradizionali è il

teatro in cui si è sviluppato uno spunto originale e grottesco. A chiudere il podio, la troupe n.4 di Luca Chinaglia, un fedelissimo di "6\*60" e già 2° classificato alla maratona dell'anno scorso: il Sasso di Bronzo a Rosebomb testimonianza del livello tecnico del lavoro, unito ad un gusto citazionista: lo sventurato protagonista trova infatti il suo carnefice in... Orson Welles.



assegnare i riconoscimenti alle 3 opere migliori e sancire così il diritto, per le truppe premiate, all'iscrizione gratuita alla 3ª edizione di "6\*60 - Visioni a tutto campo", la versione "king size" (60 ore per un corto di 6 minuti) della "Fast" che si terrà nel luglio 2009.

Tra i 9 titoli rimasti in competizione si è imposto "La solita storia", del terzetto triesti-